

La mozione Ramelli votata dalla maggioranza del Consiglio provinciale è un'intollerabile sfregio alla Costituzione

Nel giorno del ricordo della strage fascista del 4 Agosto 1974 sul treno Italicus, una maggioranza eterogenea e divisa, piegata ai voleri di FdI partito che di fatto mantiene inalterato il suo legame con la storia più drammatica di questo paese, decide di intitolare una proprietà dell'ente a un giovane neofascista.

In questo atto non c'è nessuna volontà di commemorare una vittima innocente, bensì di rivendicare identitariamente i propri valori di riferimento.

Una scelta vergognosa e ipocrita, in totale disprezzo di tutte le altre vittime innocenti dimenticate, nella logica politica imperante di questo tempo secondo cui la maggioranza si prende tutto, anche le proprietà di Enti statali.

Le forze antifasciste e democratiche fanno appello perché venga mantenuta alta l'attenzione politica nei confronti di uno squallido tentativo di imporre un metodo che determina comportamenti divisivi e incostituzionali, facendo in modo che alla netta e totale condanna della scelta della Provincia seguano momenti di approfondimento collettivo attraverso iniziative pubbliche condivise e partecipate.

Anpi – Fiamme Verdi – Cgil Brescia – Cgil Valle Camonica Sebino - Cisl – Uil – Acli Brescia – Provincia Bene Comune – Partito Democratico Brescia - Sinistra Italiana – Azione - AVS – Rifondazione Comunista - Al Lavoro per Brescia – Partito Comunista Italiano – Movimento 5Stelle – Europa Verde – Verdi Brescia - + Europa – Italia Viva – Libertà e Giustizia

Brescia 5 agosto 2025